



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI PUBBLICI E A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (SEZIONE 1) E DEL TERZO
SETTORE (SEZIONE 2) DISPONIBILI AD ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO, ASSIMILATE AI
PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA',
CON IL COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DELLA MISURA ASSEGNO DI INCLUSIONE
Ambito Territoriale Di Monza**

VISTO il D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, recante *“Disposizioni Urgenti In Materia Di Reddito Di Cittadinanza E Di Pensioni”* convertito, con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019 n. 26, con cui è stata istituita la misura denominata reddito di cittadinanza, quale *“misura di politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all’esclusione sociale, nonché diretta a favorire il diritto all’informazione, all’istruzione, alla formazione ed alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all’inserimento sociale e nel mondo del lavoro”* (art.1, co.1);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2019, ai sensi dell’ art. 4, comma 15, del Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, di definizione delle forme e delle caratteristiche, nonché delle modalità di attuazione dei progetti utili alla collettività (PUC);

VISTO il Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48, recante *“Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”*, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023 n. 85, che istituisce all’art. 1, a decorrere dal 1° gennaio 2024, *“l’Assegno di Inclusione, quale misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all’esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro”*;

VISTO l’articolo 6 del suddetto Decreto-legge:

- Al comma 1 condiziona l’erogazione del beneficio all’adesione da parte dei nuclei familiari, una volta sottoscritto il patto di attivazione digitale, ad un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, definito nell’ambito di uno o più progetti finalizzati a identificare i bisogni del nucleo familiare nel suo complesso e dei singoli componenti;
- Al comma 5-bis stabilisce che nell’ambito del percorso personalizzato può essere previsto l’impegno alla partecipazione a progetti utili alla collettività *“PUC”*, a titolarità di Comuni o di altre Amministrazioni pubbliche a tale fine convenzionate con i Comuni, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni da svolgere presso il comune di residenza, compatibilmente con le altre attività del beneficiario. Stabilisce, altresì, che equivale alla partecipazione ai progetti di cui al presente comma, ai fini della definizione degli impegni nell’ambito dei patti per l’inclusione sociale la partecipazione, definita d’intesa con il Comune, ad attività di volontariato presso enti del Terzo Settore e a titolarità degli stessi, da svolgere nel comune di residenza nei medesimi ambiti di intervento.

VISTO il decreto interministeriale in data 24 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2020 al n. 177, con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse afferenti al Fondo Povertà nel biennio 2019-2020, secondo la ripartizione prevista dall’art. 3, comma 3 lettere a), b) e c);

VISTO il decreto interministeriale in data 28 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2021 al n. 197, con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse afferenti al Fondo Povertà per l’anno 2020, secondo la ripartizione prevista dall’art. 3, comma 2 lettere a), b) e c);

VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4680 del 31.05.2021 avente ad oggetto *“trasmissione del Decreto Direttoriale di pagamento della Quota Servizi del Fondo Povertà*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



2020 e relativi allegati in cui viene riconosciuto all'Ambito Territoriale di Monza una quota pari a € 1.079.673,69;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 156 del 15 dicembre 2023, che approva forme e caratteristiche e modalità attuative relative ai Progetti Utili alla Collettività (PUC) per i beneficiari Assegno Di Inclusion e Supporto Formazione Lavoro ed il relativo Allegato 1;

RICONOSCIUTO il ruolo delle realtà del Terzo settore quali soggetti capaci di riconoscere i bisogni delle persone sul territorio, di orientare e aiutare le persone nell'affrontare le fragilità e i disagi che incontrano, di promuovere opportunità di inclusione sociale, anche organizzando luoghi, iniziative e interventi capaci di valorizzare le risorse delle comunità;

RITENUTO che la partecipazione da parte del Terzo settore del territorio è indispensabile all'esito atteso di una concreta ed allargata opportunità per sperimentare servizi di qualità, coerenti con i bisogni del territorio, innovativi nella capacità di risposta;

II COMUNE DI MONZA, CAPOFILO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI MONZA (Comuni di Brugherio, Monza, Villasanta) EMANA IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO DI RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Articolo 1 – Finalità e requisiti generali

Il presente Avviso Pubblico ha la finalità di individuare :

1. Enti Pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., con sede operativa nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Monza (Brugherio, Monza e Villasanta).

In questa fattispecie, possono rientrare anche le società partecipate dai Comuni, a condizione che:

- Il capitale sia interamente pubblico;
- La società si qualifichi come Società in house ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera o) e seguenti del decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175 e della normativa comunitaria e nazionale successivamente sopravvenuta;
- la natura di società in house risulti dall'apposito elenco ANAC e faccia capo al Comune e al suo territorio geografico;
- l'ente abbia conseguentemente adottato le procedure di trasparenza previste dalla normativa per le società in house;
- laddove venga meno la natura di società in house ovvero la concessione o il contratto di servizio, viene meno la possibilità di considerare in capo alla stessa l'attuazione del PUC;
- l'attività oggetto del PUC deve essere prevista nel contratto di servizio;
- l'affidamento dei servizi sociali non deve essere originato da un appalto ma dalla natura di società in house.

Gli enti devono essere interessati a stipulare specifico accordo con l'Ambito Territoriale di Monza per l'organizzazione e la realizzazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC).

2. Enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), come definiti dall'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017 (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e con sede operativa nel territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Monza, interessati a stipulare specifico accordo con l'Ambito Territoriale di Monza per l'organizzazione di attività di volontariato (considerate equivalenti



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



alla partecipazione ai PUC) con il coinvolgimento di beneficiari di Assegno di Inclusione.

La Manifestazione di interesse si pone lo scopo di realizzare progetti che permettano, in conformità con quanto previsto dall'art. 6 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023 n. 85, e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 156 del 15 dicembre 2023, la definizione e l'attuazione, attraverso attività coordinate mediante il partenariato tra l'Ambito Territoriale di Monza e il Terzo Settore, di progetti ed attività per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 2 – Oggetto e attività Sezioni 1 e 2

L'Ambito territoriale di Monza con il presente Avviso intende effettuare una ricognizione per raccogliere la disponibilità da parte di Enti pubblici o a partecipazione pubblica e ETS, così come definiti all'art. 1, con sede operativa nei comuni dell'Ambito Territoriale di Monza, a stipulare accordi per l'organizzazione e la gestione di Progetti Utili alla Collettività (PUC) e attività di volontariato (assimilate ai PUC) con il coinvolgimento di beneficiari di Assegno di Inclusione.

Ai fini della presente procedura si rinvia alle "definizioni" contenute nell'art. 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 156 del 15 dicembre 2023, da intendersi parte integrante del presente Avviso.

I progetti Utili alla Collettività (PUC), le attività di volontariato (la partecipazione alle quali si intende equivalente alla partecipazione ai PUC) dovranno riguardare attività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. Per quanto riguarda specificatamente alle attività di volontariato, esse potranno eventualmente riguardare altresì attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 117 del 2017 - "Codice del Terzo Settore". Ai fini della identificazione dell'ambito di intervento, si procederà per analogia con uno degli ambiti previsti dalla normativa. A titolo esemplificativo e non esaustivo le attività possono ricomprendere:

- Ambito culturale: supporto nella organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi: le attività possono riguardare la predisposizione e distribuzione di materiale informativo (manifesti, volantini, brochure...), il supporto alla segreteria organizzativa, la semplice messa in opera delle attrezzature, la pulizia degli ambienti, la collaborazione nella rendicontazione; supporto nella apertura di biblioteche, centri di lettura, videoteche: le attività possono riguardare sia il controllo delle sale, il riordino del patrimonio librario compresa la ricopertura dei libri destinati al prestito, del materiale informativo (quotidiani e periodici, riviste, CD) sia l'assistenza informativa agli utenti dei servizi sia il supporto nella apertura con un potenziamento dell'orario e delle attività di custodia e vigilanza; supporto all'organizzazione di momenti di aggregazione ed animazione; catalogazione e digitalizzazione di documenti; distribuzione di materiale informativo sulle attività, ecc...
- Ambito sociale: attività di supporto domiciliare alle persone anziane e/o con disabilità con il trasporto o l'accompagnamento a servizi sanitari (prelievi, visite mediche), per la spesa e l'attività di relazione, ma anche il recapito della spesa e la consegna di medicinali; piccole manutenzioni domestiche, quali la pulizia straordinaria di ambienti, la tinteggiatura di ambienti e la riparazione di piccoli guasti; supporto nella organizzazione di escursioni e gite per anziani, supporto nella gestione di centri diurni per persone con disabilità e per persone anziane, attività di controllo all'uscita delle scuole, accompagnamento sullo scuolabus degli alunni della scuola infanzia e della scuola primaria, accompagnamento dei minori a scuola in bicicletta o a piedi, ecc...
- Ambito artistico: supporto nella organizzazione di mostre o nella gestione di strutture museali: le attività possono prevedere, oltre alla predisposizione e distribuzione di materiale informativo ed il supporto alla segreteria organizzativa, la presenza attiva nelle giornate di apertura, con il supporto, previa formazione, al personale dell'Ente o della struttura;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



catalogazione di patrimonio artistico locale; supporto nella costruzione di piattaforme per la messa in rete di documentazione relativa al patrimonio artistico; accompagnamento nelle visite guidate di monumenti e musei, ecc...

- Ambito ambientale: riqualificazione di percorsi paesaggistici, supporto nella organizzazione e gestione di giornate per la sensibilizzazione dei temi ambientali, riqualificazione di aree (parchi, aree verdi, litorali, spiagge, luoghi di sosta e transito) mediante la raccolta di rifiuti abbandonati, la pulizia degli ambienti ed il posizionamento di attrezzature; manutenzione e cura di piccole aree verdi e di aree naturalistiche, manutenzione dei percorsi collinari e montani, supporto nella organizzazione di eventi di educazione ambientale, informazione nei quartieri sulla raccolta differenziata, ecc...
- Ambito formativo: supporto nella organizzazione e gestione di corsi; supporto nella gestione dei doposcuola per tutti gli ordini di istruzione, prevedendo la collaborazione per il supporto agli alunni ed agli studenti sulla base delle competenze acquisite nel corso del percorso scolastico delle persone coinvolte; supporto nella gestione di laboratori professionali, fruendo delle competenze specifiche eventualmente possedute, ecc...
- Ambito tutela dei beni comuni: manutenzione giochi per bambini nei parchi e nelle aree attrezzate (riparazione, verniciatura), restauro e mantenimento di barriere in muratura e staccionate, pulizia dei cortili scolastici, rimozione di tag e graffiti dagli edifici pubblici e dai luoghi di transito, tinteggiatura di locali scolastici, pulizia e riordino di ambienti, ecc...

Le attività dovranno essere non strettamente legate all'ordinarietà bensì alla individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto potrà riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente.

Il principio cardine dei progetti è che le attività previste non siano in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo, trattandosi di attività – contemplate nello specifico del Patto per l'Inclusione Sociale – che il beneficiario dell'Assegno di Inclusione è tenuto a prestare, in quanto inserito, quale impegno nel Patto medesimo, e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto.

I progetti dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di empowerment delle persone coinvolte. A tal riguardo le attività previste devono intendersi evidentemente complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dagli Enti Pubblici o a partecipazione pubblica e dai soggetti del Terzo settore coinvolti.

Per questo motivo:

- le attività non sono assimilabili ad attività di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo e l'utilizzo dei beneficiari di AdI nelle attività previste dai progetti non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro;
- i soggetti non possono svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente, non possono ricoprire ruoli o posizioni dell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altri istituti, né possono essere utilizzate per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro.

I progetti devono comportare, per il soggetto obbligato, un impegno compatibile con le altre attività dallo stesso svolte e in ogni caso non inferiore ad 8 ore settimanali, fino ad un massimo di 16 ore settimanali, previo accordo tra le parti. La programmazione delle 8 ore settimanali può essere sviluppata sia su uno o più giorni della settimana sia su uno o più periodi del mese, fermo restando l'obbligo del totale delle ore previste nel mese, cioè almeno 32 ore, compresa la possibilità di un



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



eventuale recupero delle ore perse nel mese di riferimento. L'applicazione della flessibilità prevista non può essere contemplata nelle situazioni di ampliamento dell'impegno oltre le 8 ore settimanali, a seguito di accordi tra il beneficiario ed i servizi. In tali casi devono essere svolte settimanalmente il complesso delle ore concordate.

Si precisa che la partecipazione dei beneficiari ADI alle attività di cui al presente documento, è definita d'intesa con i Comuni e da svolgere nel comune di residenza del beneficiario della misura di inclusione. **La titolarità delle attività è in capo agli ospitanti, responsabili dell'attuazione, dell'assicurazione, del coordinamento e del monitoraggio delle attività poste in essere.**

Ai beneficiari dell'AdI o del SFL impegnati nei PUC a titolarità dei Comuni o di altre Pubbliche Amministrazioni, soggetti con rapporto assicurativo presso INAIL, si applicano gli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti in relazione ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 12-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, nonché le previsioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.

I Comuni e le altre amministrazioni pubbliche titolari, eventualmente per il tramite dei Comuni, attivano, mediante la piattaforma GePI, in favore dei soggetti coinvolti nei PUC idonee coperture assicurative presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività previste dal PUC, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

In particolare, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del DM 156/2023, **ai beneficiari AdI impegnati in attività di volontariato presso gli ETS individuati si applicano le tutele previste dal Codice del Terzo Settore, in particolare all'art.18 del decreto legislativo n. 117 del 2017 recante "Assicurazione obbligatoria"**. La citata norma prevede che *"Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi."*

Articolo 3 – Destinatari degli accordi

Saranno destinatarie degli accordi le persone beneficiarie di Assegno di Inclusione il cui Patto per l'inclusione sociale preveda l'impegno alla partecipazione ad attività di volontariato, assimilate alla partecipazione ai Progetti Utili alla Collettività.

La partecipazione alle attività di volontariato deve essere coerente con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il centro per l'impiego ovvero presso i Servizi sociali dei Comuni.

La partecipazione alle attività di volontariato è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al beneficio AdI.

Articolo 4 – Termini degli accordi e impegni dei soggetti aderenti

Gli accordi, secondo lo schema di cui all'allegato b), considerano i seguenti aspetti:

- disponibilità ad accogliere persone beneficiarie di AdI;
- predisposizione di schede progettuali per le attività di volontariato programmate, secondo lo schema di cui all'allegato c);
- modalità di svolgimento delle attività;
- gli impegni del soggetto ospitante, tra cui:
 - o organizzare le attività proposte nel progetto, nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione da sottoscrivere con l'Ambito Territoriale di Monza;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



- affiancare un referente alle persone coinvolte che coordini lo svolgimento dell'attività garantendo inoltre adeguata formazione al soggetto volontario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
 - comunicare le presenze ovvero le assenze alle attività di volontariato, sulla base di apposito registro presenze per ogni progetto o per ogni beneficiario, salvo diverse indicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - segnalare eventuali problematiche relative alla gestione dei progetti;
 - mettere a disposizione delle persone coinvolte i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e gli ausili ed attrezzature ordinariamente acquisiti per lo svolgimento delle attività proposte, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - applicare ai beneficiari PUC gli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti in relazione ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 12-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, nonché le previsioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124. I Comuni e le altre amministrazioni pubbliche titolari, eventualmente per il tramite dei Comuni, attivano, mediante la piattaforma GePI, in favore dei soggetti coinvolti nei PUC idonee coperture assicurative presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività previste dal PUC, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
 - applicare ai volontari le tutele previste dal Codice del Terzo settore e, in particolare, dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (attivazione delle coperture assicurative contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato e responsabilità civile verso terzi), nonché, nel caso di infortunio nel corso dell'attività di volontariato, comunicare la denuncia dell'evento alla Compagnia di assicurazione con la quale è stata sottoscritta la polizza.
- gli impegni dell'Ambito Territoriale di Monza, tra cui:
- attivarsi con tutti i soggetti, istituzionali e non, coinvolti nel progetto promuovendo la reciproca collaborazione;
 - assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dall'accordo. La figura deputata al monitoraggio sarà individuata all'atto dell'avvio dei Progetti Utili alla Collettività;
 - provvedere al rimborso degli oneri assicurativi obbligatori (contro gli infortuni e le malattie professionali connessi all'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi) sostenuti dagli ETS presso operatori economici privati, entro il limite massimo del premio speciale unitario fissato con il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1965, n. 1124;
 - provvedere all'erogazione della formazione generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del art. 37 D.Lgs 81/08 e s.m.i. Accordo Stato Regioni 21.12.2011, Accordo Stato Regioni 07.07.2016;
 - rimborsare le spese effettuate dall'ETS per acquisti di attrezzature e ausili indispensabili per lo svolgimento delle attività, nel limite massimo di € 60,00 a beneficiario coinvolto;
 - rimborsare le spese di tutoraggio a favore delle persone beneficiarie di AdI che partecipano alle attività di volontariato, per un importo mensile di € 80,00 per singolo beneficiario.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



- Rimborso di eventuali altri oneri aggiuntivi sostenuti dagli enti del Terzo Settore per la partecipazione dei beneficiari Adl alle attività di volontariato, si provvede con le risorse del Fondo povertà, nei limiti delle risorse assegnate agli ambiti territoriali e secondo le indicazioni contenute nei decreti di riparto del Fondo medesimo, oltre che con il concorso delle risorse afferenti ai Fondi Europei, secondo le modalità individuate negli atti di gestione dei programmi.

Si tratta, in particolare, dei seguenti oneri:

- Copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL (solo per gli Enti del Terzo Settore)
- Assicurazione per la responsabilità civile per danni causati a terzi - estendere la copertura RCT già in essere;
- Visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex decreto legislativo n. 81 del 2008 – rimborsabili su QSPF solo quelle obbligatoriamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo: movimentazione manuale dei carichi - articolo 168; utilizzo videoterminali – articolo 176; rumore – articolo 196; vibrazioni – articolo 204). Si ricorda che l'attivazione di PUC e di attività di volontariato ed il conseguente utilizzo dei beneficiari delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa – Adl e SFL - devono essere contemplati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), in quanto rientrano a pieno titolo nell'articolo 21 del decreto legislativo n. 81 del 2008, ai sensi dell'articolo 13 bis del citato decreto legislativo n. 81 del 2008;
- La fornitura di eventuali dotazioni antinfortunistiche e presidi – assegnati in base alla normativa sulla sicurezza;
- La fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti;
- Rimborso delle spese pasto e di trasporto su mezzi pubblici;
- L'attività di tutoraggio;
- L'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti;
- Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Soggetti di terzo Settore.

Articolo 5 – Corrispettivo a titolo di rimborso

Sarà riconosciuto al soggetto convenzionato un importo a titolo di rimborso che considera i seguenti costi per progetto individuale effettivamente attivato:

	VOCI DI COSTO	Quota massima riconosciuta
Una tantum	DPI*	60,00€ per beneficiario Adl coinvolto
	ASSICURAZIONE INFORTUNI E RC (ove prevista)	Entro il limite massimo del premio speciale unitario fissato



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



		con il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1965, n. 1124 per beneficiario Adl coinvolto pari ad € di euro 1,04 per singola giornata di attività prestata a cui va aggiunto l'addizionale ex Anmil pari all'1%
Importo mensile	TUTORAGGIO 20€/ora per 4h/mese	80,00€ (iva compresa) per beneficiario Adl coinvolto

*Previsti dal DUVRI per il tipo di attività svolta

Gli importi si intendono comprensivi di ogni onere e spesa a carico dell'ente convenzionato che non potrà, pertanto, avanzare pretesa di ulteriori compensi, nei confronti del Comune di Monza quali capofila dell'Ambito Territoriale di Monza.

Si specifica che, trattandosi di rimborsi spese, i soggetti ospitanti vedranno riconosciuto il contributo a fronte di presentazione di giustificativi quietanzati: fatture o notule, relazione attività, mandato di pagamento quietanzato, timesheet.

Articolo 6 – Requisiti di partecipazione sezione 1 e 2

Possono presentare la domanda di Manifestazione di Interesse gli Enti Pubblici o a partecipazione pubblica e gli ETS di cui all'art. 1 iscritti negli appositi registri da almeno sei mesi e con almeno una sede operativa nel territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Monza.

Tutti i Soggetti che presentano domanda devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari ed alla posizione contributiva ed assistenziale dei dipendenti e collaboratori. La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Ambito Territoriale di Monza, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare "accordi di collaborazione".

Gli accordi che si instaureranno a seguito di questa procedura avranno **durata sino al 31/12/2029**, fatto salvo diverse indicazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione della domanda sezioni 1 e 2

I Soggetti interessati potranno aderire al presente avviso per Manifestazione di Interesse compilando apposito modulo predisposto reperibile sul sito istituzionale dell'Ambito territoriale di Monza www.ambitodimonza.it - allegato a) - e presentando schede progettuali per le attività programmate, secondo lo schema di cui all'allegato c).

La domanda dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica monza@pec.comune.monza.it, con oggetto "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO BENEFICIARI DELLA MISURA ASSEGNO DI INCLUSIONE", allegando la documentazione richiesta.

Articolo 7 – Motivi di esclusione

Le domande di adesione al presente Avviso Pubblico saranno automaticamente escluse nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto e non potendo operare la disciplina sul soccorso istruttorio;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche di uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parti integranti del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse adeguata.

Articolo 8 – Elenco Soggetti aderenti

Al termine della valutazione delle adesioni pervenute sarà predisposto un elenco suddiviso in Sezione A: Enti pubblici o a partecipazione pubblica e Sezione B: Enti del Terzo Settore in cui saranno inseriti gli enti che hanno presentato istanza e non siano stati motivatamente esclusi e con i quali si stipulerà apposito accordo. L'elenco includerà il "catalogo dei progetti" presentati.

L'elenco dei Soggetti aderenti ed il "catalogo dei progetti" sarà costantemente aggiornato sulla base di nuove manifestazioni di interesse pervenute ovvero di presentazione di nuovi progetti e sarà pubblicato sul sito dell'Ambito Territoriale di Monza.

I progetti saranno approvati con determinazione del Dirigente/Responsabile del Settore competente.

Articolo 9 – Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti sono raccolti unicamente per la seguente finalità: Individuazione di Soggetti DI Terzo Settore per "Progetti utili alla Collettività ai sensi dell'articolo 4, comma 15, del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati è obbligatoria; il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di attivare le procedure.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle misure adeguate di sicurezza previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è l'Ambito Territoriale di Monza. Il Responsabile esterno del trattamento ai sensi art. 28 comma 1 del GDPR è l'incaricato del servizio. Il Comune di Monza assume la qualifica di responsabile del trattamento dei dati trattati di titolarità dell'Ente. Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo mail privacy@adeguamentiprivacy.it

Articolo 10 - Riferimenti

Il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Angela Monica Carera, nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Monza.

Si ricorda che sul sito istituzionale www.ambitodimonza.it in particolare nella pagina relativa al presente Avviso possono essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto, gli Enti sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

Qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura potrà essere richiesta tramite e-mail ufficiodipiano@ambitodimonza.it

Ufficio di Piano - Ambito Territoriale di Monza
Il responsabile Unico Procedimento
Dott.ssa Angela Monica Carera